

Abitare la Terra *Dwelling on Earth*

rivista di geoarchitettura a magazine of geoarchitecture

PER UNA ARCHITETTURA DELLA RESPONSABILITÀ | FOR AN ARCHITECTURE OF RESPONSIBILITY

50
ANNO XXI 2022
TRIMESTRALE / QUARTERLY
GANGEMI EDITORETM
INTERNATIONAL

DIRETTA DA / CHIEF EDITOR
PAOLO PORTOGHESI

editoriale / editorial
RICARDO BOFILL
Paolo Portoghesi

DOMENICO BATTAGLIA
L'Italia ripudia la guerra / Italy
rejects war
Lucia Galli

OPEN, Li Hu e Huang Wenjing
The Chapel of Sound.
A new concert hall inspired by
the landscape
Mario Pisani

Scouting the New Najdi
Salmani Architecture
toward *genius loci* and local
identity
Anna Laura Petrucci

WABI-SABI
REPORT OF A DEMOLITION AND
THE NOSTALGIA
Leone Spita

NONESPACE
Dwelling on earth in an
experiential space
Roberto A. Cherubini

MC A - MARIO CUCINELLA
ARCHITECTS
Digital and green prototypes in
the new culture of sustainability
Francesca Gottardo

MAURO ANDREINI
The game of roles
Carlo Prati

VINCENZO PASTORE
Urban landscape, human
landscape
notes between curating and
exhibit design
Giacomo Pirazzoli

PAOLO E GIOVANNA
PORTOGHESI
A space for culture,
a restoration of the
landscape of Calcata
Dimitri Ticconi

estratto dal volume



Con il numero 37 la rivista "Abitare la Terra", a quattordici anni dalla sua nascita, cambia il suo formato, ma non il suo obiettivo: la tutela dell'ambiente e la promozione di una architettura, che abbandonata la tendenza all'esaltazione individualistica delle grandi personalità creative, che ha condizionato la produzione architettonica degli ultimi decenni, torni ad essere una disciplina rigorosa, che ha per obiettivo il miglioramento della vita di tutti gli esseri viventi e per questo non rinuncia a utilizzare i frutti di una esperienza secolare che coinvolge le diverse civiltà umane.

Il termine Geo-architettura, che si legge nella testata, è stato coniato da Le Corbusier nel 1942 per la sua riflessione su *Les trois établissements humains* e allude a una architettura che abbraccia tutto ciò che l'uomo ha costruito sulla superficie terrestre. Per noi oggi Geo-architettura vuol dire una architettura umile, che, sia arte senza per questo ammantarsi della superbia del nuovo fine a sé stesso, che si faccia carico della necessità di proteggere l'ambiente, di ridurre i processi di inquinamento, di combattere la disuguaglianza tra i popoli, di ridurre i processi che attraverso i cambiamenti climatici rischiano di distruggere gli equilibri del pianeta e il suo paesaggio. Per fondare la Geo-architettura è necessario a nostro parere: imparare dalla natura e dalla storia, rispettare l'identità dei luoghi, recuperare la "coralità" degli spazi urbani, abbattere gli sprechi di risorse non rinnovabili e di tempo umano, contrapporre a uno sviluppo senza limiti, che presuppone una impossibile "crescita infinita", una crescita spirituale di cui si avvertono i primi sintomi anche nella architettura.

Abitare la Terra

Società editrice
Gangemi Editore S.p.A.
Via Giulia 142 - 00186 Roma
www.gangemieditore.it

Direttore responsabile
Paolo Portoghesi

Caporedattore
Mario Pisani

Redazione
Petra Bernitsa, Lucia Galli,
Francesca Gottardo, Mosè Ricci,
Leone Spita, Stefania Tuzi

Via Giulia 142 - 00186 Roma
abitarelaterra@gangemieditore.it

Comitato scientifico di
Abitare la Terra

Shigeru Ban, Mario Botta, Augusto Romano Burelli, Françoise Burkhart, Orazio Carpenzano, Maurice Colot, Sun Yi Dong, Richard England, Ali Abu Ghanimeh, Kay Bea Jones, Kengo Kuma, Hans Kollhoff, James Wines, Paolo Zermani

Grafica e impaginazione
Gangemi Editore S.p.A.

Revisione e Curatela della versione in lingua italiana
Petra Bernitsa, Francesca Gottardo

Revisione e Curatela della versione in lingua inglese
Claudia di Girolamo, Francesca Rossi

Stampa
Gangemi Editore S.p.A.

Registrazione Trib. Roma
n. 501 del 19/11/2001

The Author of a contribution guarantees that the article issued has not been published previously and that texts offered for publication are in no way an infringement of existing copyright. The Author accepts responsibility for obtaining permissions to reproduce in his/her article materials copyrighted by others. The Author agrees to hold the Journal Editor in Chief and the Publisher free from any claim, action or proceeding occasioned to them in consequence of any breach of the warranties mentioned above. The contributions are provided for free by Authors. The Author, in submitting his/her paper, automatically agrees with the above mentioned rules.

I WOULD LIKE SUBSCRIBE TO GEOARCHITETTURA / DESIDERO ABBONARMI AD GEOARCHITETTURA

4 ISSUES / 4 NUMERI ITALY / ITALIA € 60,00

4 ISSUES / 4 NUMERI OUTSIDE ITALY ORDINARY MAIL / ESTERO \$/€ 84,00

I HAVE PAID BY INTERNATIONAL MONEY ORDER ON YOUR ACCOUNT / HO PAGATO SUL VOSTRO CONTO
IBAN: IT 10 02008 05022 000400000805 BIC/SWIFT: UNCRITM1B92

PLEASE CHARGE MY CREDIT CARD THE DUE AMOUNT / PREGO ADDEBITARE SULLA CARTA DI CREDITO
 AMERICAN EXPRESS VISA DINERS MASTERCARD

NAME / NOME	SURNAME / COGNOME
STREET / VIA	TOWN POSTAL CODE / CAP
STATO, REGIONE, PROVINCIA	COUNTRY / CITTÀ
TELEPHONE-FAX / TELEFONO-FAX	EMAIL
CARD NUMBER / CARTA N.	ESPRES / SCADENZA
DATE / DATA	SIGNATURE / FIRMA

Fourteen years after *Abitare la Terra* was published for the first time we have decided to change its format, but not its goal: to protect the environment and promote architecture. No longer an architecture that has abandoned its tendency to praise and exalt larger-than-life creative individuals and the architectural works that have influenced recent decades, but an architecture that is once again a meticulous discipline focusing on improving the lives of all living creatures; an architecture that exploits the "fruits" of its centuries-old history and many different civilisations.

The term Geo-architecture at the top of the front cover of this issue number was coined by Le Corbusier in 1942 when he wrote *Les trois établissements humains*; the term refers to an architecture that embraces everything man has built on the earth's surface. For us, Geo-architecture means humble architecture, an architecture that is art without necessarily the arrogance of being an end unto itself; an architecture that assumes the responsibility of protecting the environment, reducing pollution, fighting inequality between peoples, reducing the processes of climate change that may destroy the balance that exists here on earth and its landscapes. We believe that to create Geo-architecture we need to: learn from nature and history; respect the identity of places; reinstate the "choral nature" of urban spaces; drastically reduce the way we waste non-renewable resources and human time; and replace unlimited growth (involving impossible "endless growth") with spiritual growth, the seeds of which are now beginning to grow in architecture.

ABBONAMENTO
PROMOZIONALE
Italia [8 numeri] - € 120,00
CON VOLUME OMAGGIO

ABBONAMENTO ORDINARIO
Italia [4 numeri] - € 60,00
Gangemi Editore SpA
Tel. 0039 06 6872774 - Fax 0039
06 68806189
e-mail:
amministrazione@gangemieditore.it

Conto corrente postale n.
15911001
intestato a Gangemi Editore SpA
IBAN: IT 71 M 076 0103 2000
0001 5911 001

Organizzazione distributiva
NELLE EDICOLE
IN ITALIA E ALL'ESTERO
Bright Media Distribution Srl
e-mail:
info@brightmediadistribution.it

Organizzazione distributiva
IN LIBRERIA
IN ITALIA E ALL'ESTERO
Emme Promozione e Messaggerie
Libri Spa - Milano
e-mail:
segreteria@emmepromozione.it
www.messaggerielibri.it

ISSN 1592-8608

Sommario

Abitare la Terra Dwelling on Earth

rivista di geoarchitettura a magazine of geoarchitecture

PER UNA ARCHITETTURA DELLA RESPONSABILITÀ / FOR AN ARCHITECTURE OF RESPONSIBILITY

58
ANNO XXI 2022
TRIMESTRALE / QUARTERLY
GANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL

IN COPERTINA / FRONT COVER

Veduta notturna della nuova casa di Giovanna e Paolo Portoghesi a Calcata. Fotografia di © Paolo Portoghesi. / Night view of Giovanna and Paolo Portoghesi's new home in Calcata. Photography © Paolo Portoghesi.

3



EDITORIALE / EDITORIAL
PAOLO PORTOGHESI
RICARDO BOFILL

11



LUCIA GALLI
DOMENICO BATTAGLIA
L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA
ITALY REJECTS WAR

12



MARIO PISANI
OPEN, LI HU E HUANG WENJING
LA CAPPELLA DEL SUONO
UNA NUOVA SALA DA CONCERTI ISPIRATA AL PAESAGGIO
THE CHAPEL OF SOUND
A NEW CONCERT HALL INSPIRED BY THE LANDSCAPE

16



ANNA LAURA PETRUCCI
ALLA SCOPERTA DELLA NEW NAJDI SALMANI
ARCHITECTURE TRA *GENIUS LOCI* E IDENTITÀ LOCALE
SCOUTING THE NEW NAJDI SALMANI ARCHITECTURE
TOWARD *GENIUS LOCI* AND LOCAL IDENTITY

20



LEONE SPITA
WABI-SABI
RESOCONTO DI UNA DEMOLIZIONE E DI UNA NOSTALGIA
REPORT OF A DEMOLITION AND THE NOSTALGIA

22



ROBERTO A. CHERUBINI
NONE SPACE
ABITARE LA TERRA IN UNO SPAZIO ESPERIENZIALE
DWELLING ON EARTH IN AN EXPERIENTIAL SPACE

26



FRANCESCA GOTTARDO
MC A - MARIO CUCINELLA ARCHITECTS
PROTOTIPI DIGITALI E GREEN NELLA NUOVA CULTURA
DELLA SOSTENIBILITÀ
DIGITAL AND GREEN PROTOTYPES IN THE NEW CULTURE
OF SUSTAINABILITY

30



CARLO PRATI
MAURO ANDREINI
IL GIOCO DELLE PARTI
THE GAME OF ROLES

32



GIACOMO PIRAZZOLI
VINCENZO PASTORE
PAESAGGIO URBANO, PAESAGGIO UMANO
NOTE TRA CURATELA E ALLESTIMENTO
URBAN LANDSCAPE, HUMAN LANDSCAPE
NOTES BETWEEN CURATING AND EXHIBIT DESIGN

36



DIMITRI TICCONI
PAOLO E GIOVANNA PORTOGHESI
UNO SPAZIO PER LA CULTURA, UN RESTAURO
DEL PAESAGGIO DI CALCATA
A SPACE FOR CULTURE, A RESTORATION OF THE
LANDSCAPE OF CALCATA

Abitare la Terra si trova in tutte le principali librerie. Per informazioni e richieste potete rivolgervi alle seguenti librerie fiduciarie:

ANCONA LIBRERIA FELTRINELLI | BARI LIBRERIA FELTRINELLI | BENEVENTO LIBRERIA SRL MASONI | BOLOGNA LIBRERIA FELTRINELLI | BOLZANO MARDI GRAS | BRESCIA LIBRERIA FELTRINELLI | FERRARA ARCHITECTNICA SNC DI BORSARI & C. • LIBRERIA FELTRINELLI | FIRENZE ALFANI EDITRICE • CLU (COOP. LIBRARI UNIVERSITARIA) • CUSL (COOP. UNIV. STUDIO LAVORO) • LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA L.E.F. | GENOVA • LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA IL PUNTO, DI BAGNO VERDUCI | MILANO • LIBRERIA L'ARCHIVOLTO SAS • CUSL (COOP. UNIV. STUDIO LAVORO) • EQUILIBRI DI SCHERINI IVAN • LIBRERIA FELTRINELLI, MANZONI • LIBRERIA FELTRINELLI, BAIRES • LIBRERIA FELTRINELLI SARPI • LIBRERIA FELTRINELLI, DUOMO • LIBRERIA HOEPLI • LIBRERIA TRIENNALE, PALAZZO DELLA TRIENNALE | MESTRE LIBRERIA FELTRINELLI | NAPOLI LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA C.L.E.A.N. • LIBRERIA IL PUNTO, DI BAGNO VERDUCI | PADOVA LIBRERIA FELTRINELLI PALERMO LIBRERIA DANTE • LIBRERIA FELTRINELLI | PARMA LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA FIACCADORI SRL | PESCARA LIBRERIA CAMPUS SNC • A. DI SANZA & C. • LIBRERIA FELTRINELLI • FILOGRASSO LIBRI • LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ | PORDENONE LA RIVISTERIA, DI RUSCOLO GIUSEPPE | RAVENNA LIBRERIA FELTRINELLI | REGGIO CALABRIA LIBRERIA ASCHENEZ • PE.PO. LIBRI | REGGIO EMILIA LIBRERIA VECCHIA REGGIO SRL | ROMA LIBRERIA DEDALO • LIBRERIA DEDALO SRL • LIBRERIA FELTRINELLI, ORLANDO • LIBRERIA FELTRINELLI, BABUINO • LIBRERIA FELTRINELLI, ARGENTINA • LIBRERIA KAPPA DI CAPPABIANCA ANDREA • LIBRERIA KAPPA DI CAPPABIANCA PAOLO • GANGEMI EDITORE | SALERNO LIBRERIA FELTRINELLI | SARONNO S.E. SERVIZI EDITORIALI SRL | SIENA LIBRERIA FELTRINELLI | TORINO • LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA CELID | TRENTO LA RIVISTERIA SNC | VERONA LA RIVISTERIA • LIBRERIA RINASCITA | VENEZIA LIBRERIA CLUVA • LIBRERIA PATAGONIA | VIGEVANO FER.NET. SRL



NoneSpace

Abitare la terra in uno spazio esperienziale

Dwelling on earth in an experiential space

LETTURA DI **REVIEW** BY ROBERTO A. CHERUBINI

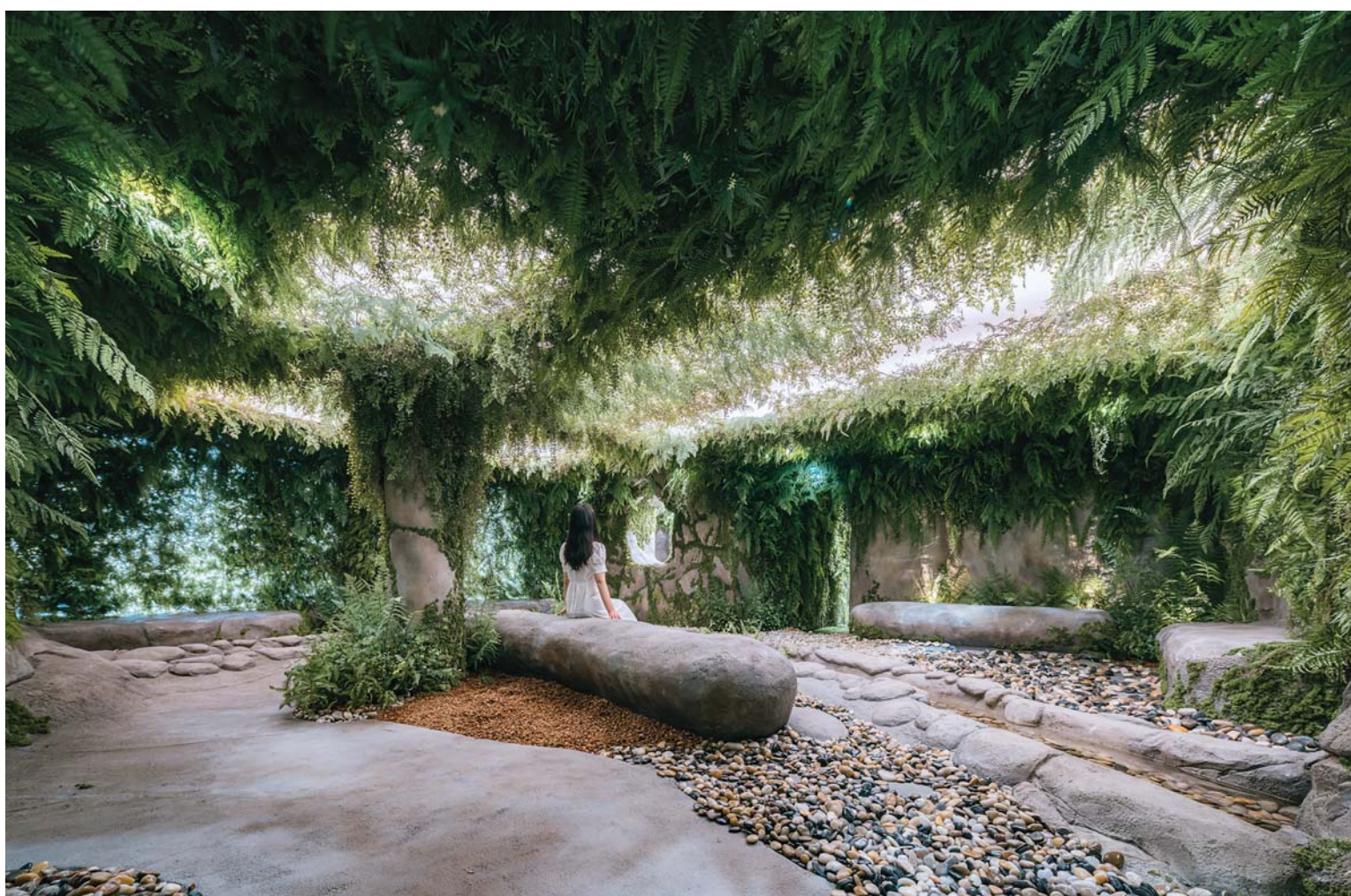
Fotografie di / Photos by © NoneSpace

Un piccolo edificio “esperienziale”, verrebbe da dire, quello realizzato dallo studio NoneSpace con Jungbae Shin in una localizzazione appena eccentrica della capitale coreana, presso un parco posto all’incontro tra

il Gyeonggi, principale fiume della città, e un suo affluente minore. Un piccolo edificio di meno di 500mq che coglie l’occasione dell’incarico per quello che in qualche modo andrebbe definito show-room di tendenza del Brand di ispirazione ultra-sostenibile

A small “experiential” building, one might say, the one created by the NoneSpace studio with Jungbae Shin in a slightly eccentric location in the Korean capital, near a park where the Gyeonggi, the city’s main river, meets its minor

tributary. A small building of less than 500sqm that takes the opportunity of the assignment for what should somehow be defined as the trendy showroom of the ultra-sustainable brand (company motto: “*it is okay not purchasing*”) of Sumsei personal





(motto dell'azienda: "il non acquisto è okay!") di prodotti per la cura della persona Sumsei. Svuota un edificio di cui non si conosce la storia e lo riempie di un percorso attraverso terra, acqua e aria che conduce il visitatore a piedi nudi attraverso sensazioni primarie. Dallo scavo ricreato artificialmente al piano terra, al tetto giardino dove il vento disegna sensazioni ineffabili tra acqua che si increspa e fruscio d'aria tra listelli di legno. Un perimetro mistilineo invalicabile sul margine esterno delle mura dell'edificio. All'interno la possibilità di muoversi progettualmente in totale dissonanza con il contenitore. Seguendo le istanze di una riflessione su cosa sia il rapporto tra l'essere umano (uomo o donna) e la terra, nel senso profondo e primordiale della relazione, nella transizione tra

ipogeo e superficie, nella mediazione tra istinto e cultura. Al vago confine tra architettura, architettura di interni e puro allestimento. Anche la denominazione di *Terrarium*, scelta dai progettisti per questo ibrido progettuale, contribuisce ad accentuare nella filosofia del disegno il rapporto tra edificio e terra da abitare in un riferimento che si direbbe Zen, forse difficile da afferrare completamente per noi ad occidente. Lo spazio è una entità fisica ma anche psicologica. Vale la pena di percorrere l'edificio seguendo la relazione di progetto perché lo stesso linguaggio usato nel racconto è significativo in questo senso. "Ciò che si incontra al primo piano seminterrato è un terreno e una notte profondi. Tutti all'ingresso si toglieranno le scarpe ed entreranno a piedi

care products. It empties a building whose history is unknown and fills it with a path through land, water and air that leads the visitor barefoot through primary sensations. From the artificially recreated excavation on the ground floor, to the garden roof where the wind draws ineffable sensations between rippling water and the rustle of air between wooden slats. An impassable mixtilinear perimeter on the outer edge of the building's walls. Inside, the possibility of designing the furniture in total dissonance with the container. Following the instances of a reflection on what is the relationship between the human being (man or woman) and the earth, in the deep and primordial sense of the relationship, in the transition between hypogeum and surface, in the mediation be-

tween instinct and culture. At the vague boundary between architecture, interior architecture and pure set-up. Even the name of *Terrarium*, chosen by the designers for this design hybrid, contributes to accentuating in the design philosophy the relationship between building and land to be inhabited in a reference that could be called Zen, perhaps difficult to grasp completely for us in the West. Space is a physical but also a psychological entity.

It is worthwhile to walk through the building following the project report because the same language used in the story is significant in this sense.

"What you encounter on the first basement floor is deep ground and night. Everyone at the entrance will take off their shoes and enter barefoot. They will go through a dark, blind and long passage, depending exclusively on the candle they will carry with them and on the sensations of the tips of the hands and toes. It takes courage to continue, leaving behind the vague unease that surrounds you. At the end of the tunnel, there is a meditation space where you can place the candle you depended on as you walk through the passage and take a moment to free your senses as you gaze at the flame. After having also crossed the meditation space, a dungeon appears aimed at maximizing the dimensional and temporal context of the site. The void inside the building was used to create an empty space in the dark ground where the night sky used to open.

At the end of the basement you can hear the water coming down from the first floor. Following this sound stimulus you go up to the first floor following the stairs where the water flows. The temporal background changes from deep night to dawn and the spatial context changes from solid ground to a wetland. Dawn hides the light of the world and reveals only its black and white shape. It is an open state a little more visually than the ground where nothing could be seen but even more disturbing. After trampling the path into the

nudi. Attraverseranno un passaggio oscuro, cieco e lungo, dipendendo esclusivamente dalla candela che porteranno con loro e dalle sensazioni della punta delle mani e dei piedi. Ci vuole coraggio per proseguire, lasciandosi alle spalle la vaga inquietudine che ti circonda. Alla fine del tunnel, c'è uno spazio per la meditazione dove puoi posare la candela da cui dipendevi mentre attraversavi il passaggio e prenderti un momento per liberare i tuoi sensi mentre guardi la fiamma. Dopo aver attraversato anche lo spazio di meditazione, appare un sotterraneo volto a massimizzare il contesto dimensionale e temporale del sito. Il vuoto interno all'edificio è stato utilizzato per creare uno spazio vuoto nel terreno scuro dove prima si apriva il cielo notturno.

Alla termine dell'interrato si sente l'acqua che scende dal primo piano. Seguendo questo stimolo sonoro si sale al primo piano seguendo le scale dove scorre l'acqua. Lo sfondo temporale cambia dalla notte profonda all'alba e il contesto spaziale muta dal suolo solido a una zona umida. L'alba nasconde la luce del mondo e rivela solo la sua forma in bianco e nero. È uno stato aperto un po' più visivamente rispetto al terreno dove non si vedeva nulla ma ancora più inquietante. Dopo aver calpestato il sentiero nell'acqua e nel fango che annunciano alla riva, si arriva alla terra solida dove la foschia si alza. Ti svegli gradualmente all'alba mentre ti rendi conto di nuovo di essere compreso in una quiete che si dissolve lentamente.

Terminate le scale, arrivi a un campo d'erba dove soffia il vento. Il vento non è qualcosa che può essere facilmente catturato dai nostri occhi. È difficile comprendere appieno il vento semplicemente guardando qualcosa che ondeggia mossa dalla brezza.

Dopo aver attraversato un passaggio verde dove ti accolgono foglie fruscianti, raggiungi finalmente la foresta. Gli uccellini cinguettano, l'acqua scorre e il cielo luccica. Siamo all'ultimo piano dell'edificio: la foresta della Sumsei, dove i cinque sensi si aprono. Si può anche consumare un drink al





profumo di basilico nostrano. I visitatori percepiranno questo spazio con sensi messi in tensione dalle esperienze maturate in ogni livello precedente. Puoi stare in pace con comodità mentre assapori pezzi di natura all'intorno. La terrazza sul tetto è uno spazio per afferrare nel suo insieme la foresta di Sumsei e terminare il viaggio. Il cielo è infinitamente alto sopra la tua testa, e nel cielo c'è uno specchio che ondeggia nel vento. Sotto, un recinto squadrato e diritto contiene insieme gli oggetti del cielo e del vento.”

I materiali utilizzati in questo gioco architettonico: ghiaia, pietra, parquet merbau, erba, acciaio nero per i pavimenti; cementi rinforzati con fibre di vetro, superfici dipinte, vetro satinato, ancora parquet merbau sulle pareti; altre super-

fici dipinte, vetro satinato e specchi per i soffitti. L'acqua che scorre per ogni dove. ■

¹ www.archdaily.com/972944/sumseiterarium-none-space

1. P. 22. Tutti all'ingresso entreranno a piedi nudi. / P. 22. Everyone at the entrance will enter barefoot.
2. P. 22. La foresta Sumsei. / P. 22. Sumsei forest.
3. P. 23. Un passaggio oscuro, cieco e lungo. / P. 23. A long and blind dark passage.
4. P. 23. Un perimetro invalicabile sul margine esterno. / P. 23. An impassable perimeter on the outer edge.
5. P. 24. La foschia si alza. / P. 24. The haze rises.
6. P. 24. Dalla notte profonda all'alba. / P. 24. From dark night to dawn.
7. P. 25. Un recinto squadrato e diritto contiene insieme gli oggetti del cielo e del vento. / P. 25. A square and straight fence contains the objects of the sky and the wind together.
8. P. 25. Acciaio nero. / P. 25. Black steel.
9. P. 25. Seguendo l'acqua che scorre. / P. 25. Following the flowing water.

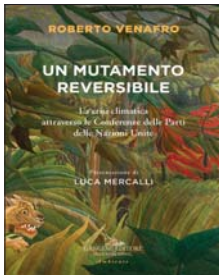
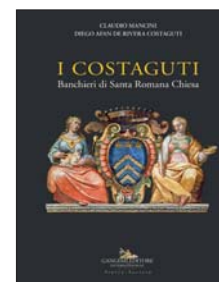
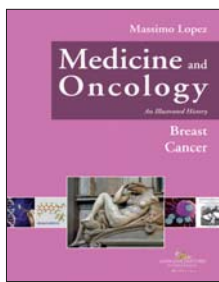
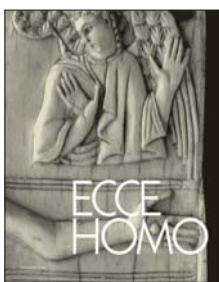
water and mud that herald the shore, you arrive at the solid earth where the mist rises. You gradually wake up at dawn as you realize again that you are encompassed in a slowly dissolving stillness. After the stairs, you come to a field of grass where the wind blows. Wind is not something that can be easily caught by our eyes. It is difficult to fully understand the wind simply by looking at something swaying in the breeze.

After crossing a green passage where rustling leaves welcome you, you finally reach the forest. The birds chirp, the water flows and the sky glistens. We are on the top floor of the building: the Sumsei forest, where the five senses open up. You can also have a drink with the scent of local basil. Visitors will perceive this space with senses put in ten-

sion by the experiences gained in each previous level. You can be at peace in comfort while savoring pieces of nature all around. The roof terrace is a space to grasp the Sumsei forest as a whole and end the journey. The sky is infinitely high above your head, and in the sky there is a mirror that sways in the wind. Below, a square and straight fence contains the objects of the sky and the wind together.”

The materials used in this architectural game: gravel, stone, merbau parquet, grass, black steel for the floors; cements reinforced with glass fibers, painted surfaces, frosted glass, merbau parquet on the walls again; other painted surfaces, frosted glass and mirrors for the ceilings. The water that flows everywhere. ■

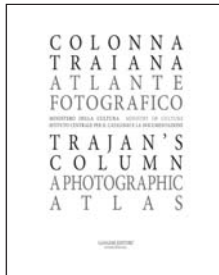
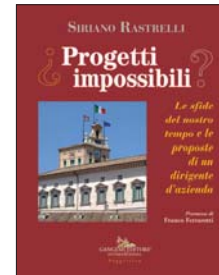
Le nostre edizioni si possono consultare e acquistare in tutte le librerie ed i provider in Italia e all'estero



"... offering the traditional market challenging publications that explore less fashionable or immediately appreciable topics, though backed by lengthy notes, diligent studies and archival research, lists of names, places, ideas, a wealth of illustrations that are more informative than decorative. However, time will decide, in our intention accompanied by rigour and modesty..."

EUGENIO BATTISTI

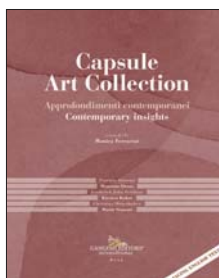
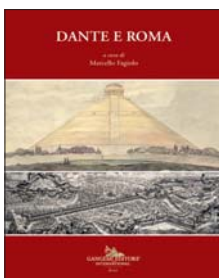
From the Founding Manifesto, 1962



"... This is the Publisher's unique driving force (curiosity and discovery), together with the Utopia that pervades and characterises its catalogue, to "change the face of the earth"; and to fully understand it through its histories and its monuments: an essential condition for inverting trends of destruction and for developing new tools for winning back the future: the future is here..."

MARCELLO FABBRI

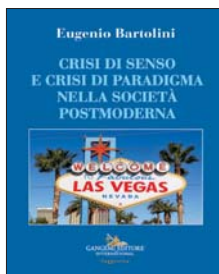
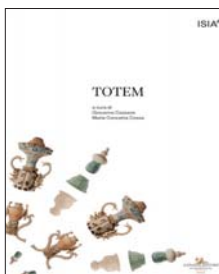
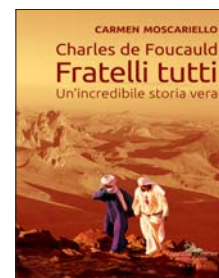
For the 50th Year From the Foundation



"The book tells the story of a research spanning more than sixty years; its objective was to turn architecture into a language capable of expressing emotions, hopes, choices, and rejections. Thanks to the very careful way in which it has been put together it also pays homage to a tradition, that of books, and the tactile importance of real objects, something no other means of communication can replace. I dedicate this book to my friend Giuseppe Gangemi who, with the help of his dear children, Fabio and Emilia, has founded a publishing house that is a credit to the city of Rome"

PAOLO PORTOGHESI

From the book "Poesia della curva", October 2020



"It's no accident that architecture was the first subject Gangemi chose to focus on when it founded its publishing house. Its guides are in fact guides to knowledge in the most profound sense of the word; they probe the meaning of living, of that "wohnen" which, amongst modern philosophers, was specifically investigated by Martin Heidegger. They contain statistical data and important and enlightening historical information, but they are also enhanced by extremely beautiful photographs, ones that are not just illustrative documents bearing witness to a lifestyle, a mentality, a Zeitgeist or "spirit of the age". This is why the Gangemi publishing house has, unsurprisingly, broadened its cultural horizon and launched a non-fiction series ranging from philosophy and sociology to literature and linguistics, not to mention the "junior series" for younger readers, with photography and music. It is not paraliterature or belles-lettres to tickle the vanity of retired writers, intellectuals, or men of letters. These series deal with the real problems of our age. They open windows on the future. They input into the construction of a historical self-consciousness, so very necessary in our current forgetful and disoriented world"

FRANCO FERRAROTTI

Extract from an interview

